

Azzola, che grinta Rimonta super e vittoria in Svezia

La sciatrice bergamasca era 7^a nella prima manche dello slalom. Costretta al ritiro Benzoni, 23^a Goggia. E oggi a Vemdalen si replica

Sci Coppa Europa

FEDERICO ERRANTE

Ripartire da dove si era lasciato, con una vittoria. Michela Azzola ha trovato il modo migliore per bagnare l'esordio stagionale della Coppa Europa, ovvero cogliendo la seconda affermazione in carriera dopo quella di Courmayeur nell'ultima esibizione della scorsa annata.

L'azzurra, infatti, sulle nevi di Vemdalen, si è imposta in rimonta nel primo slalom in terra svedese. Settima dopo la prima prova, l'albinese ha letteralmente «mollato» gli sci nella seconda e con una prestazione ai limiti della perfezione è salita con pieno merito sul gradino più alto del podio stabilendo, non a caso, anche il miglior tempo di manche: alle sue spalle, staccata di 22 centesimi, la slovacca Petra Vlhova che ha preceduto a sua volta di 53 la slovena Ana Bucik. Quinta un'altra italiana, Sarah Pardeller mentre, costretta al ritiro Marta Benzoni, Sofia Goggia ha chiuso con un buonissimo 23° posto che fa ben sperare, sia perché lo speciale non è di

certo la disciplina che predilige e sia per una condizione che, nonostante la prolungata assenza dalle competizioni, è destinata soltanto a crescere.

In casa tricolore, per onor di cronaca, ci sono da annotare anche il 37° posto di Michela Borgis e altri due ritiri, di Karoline Pichler e Nicole Agnelli. Chi invece ha mostrato d'essere già in



Michela può ben sorridere

forma, e alla grande, è proprio la Azzola che, dopo la doppia esperienza in Coppa del Mondo, si è calata subito nei panni della protagonista in Coppa Europa: «Nella prima parte - dice Michela - ho tenuto un po' pur sciando bene, ma nella seconda ho dato tutto ed è andata bene. Mi sono trovata a mio agio su una pista in cui i piani sono pratica-

mente assenti e dunque anche da questo punto di vista per me è stato un vantaggio. Una dedica? Al gruppo, siamo una bella squadra e c'è un ottimo clima».

Ad onor del vero va rimarcato il fatto che, già alla vigilia, Azzola veniva accreditata come una delle pretendenti quantomeno ad uno dei primi tre posti e la gara non ha fatto altro che confermare queste indicazioni: «Un pensiero al podio l'avevo fatto - ammette - ma la prima gara costituisce sempre un'incognita poiché si tratta di capire che frutti ha dato il lavoro di preparazione anche nel confronto con le avversarie delle altre nazioni. Ha inciso la doppia esperienza Soelden-Levi? Questo non lo so, di certo mi è servita per capire che c'è sempre da lavorare duro per andare forte in Coppa Europa perché in Coppa del Mondo nessuno ti regala nulla».

Del resto Michela non ha mai fatto mistero di mettere la Coppa Europa al primo posto dei suoi obiettivi e l'inizio, anche per tale ragione, non avrebbe potuto essere più dolce. Oggi, peral-



Nella foto d'archivio, Michela Azzola in azione tra i pali stretti

tro, si replica: stessa pista, stessa specialità e dunque speranze di altro risultato ulteriormente alimentate se non altro perché l'appetito vien mangiando: «Logico sognare un'altra giornata super - osserva la bergamasca - ma piedi sempre ben piantati a terra e andare avanti gara per

gara facendo un passo alla volta».

Perché Michela continua giustamente a fare del basso profilo il suo stile fuori dalle gare: è questo uno dei segreti per andare lontano. E lei ha tutti i mezzi per poterlo fare. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cross del Bottone da record A Bolgare corrono in 378

Da lassù Pietro Guarneri avrà sorriso. Erano infatti ben 378, nuovo record della manifestazione, al via del «Cross del Bottone» staffetta di corsa campestre intitolata all'indimenticato dirigente bassaiolo. S'è gareggiato a Bolgare (casa sua), in mezzo a tanti ragazzi (la sua missione), con performance di buon livello, a cominciare dall'avvincente 3x1.000 assoluta maschile vinta dal Gav Vertova.

Maschile

Assoluti: 1. Guerini, Gritti e Moro (Gav Vertova) 8'51"2, 2. Tahary, Rossi, Gueye (Atl. Bg 59) 8'53"4, 3. Pesenti, Ferrari e Gritti (Valle Brembana) 9'13"2. **Allievi:** 1. Medolago, Oberti, Gritti (Valle Brembana) 9'15"2, 3. Pezzoli, Saria Gattorno, Marinoni (Gav) 9'40"4. **Cadetti:** 2. A. Giudici, M. Giudici, Beggato (Pool Alta Val Seriana) 9'45"7. **Ragazzi:**

2. Bonicelli, Fantoni, Bellini (Gs Orobico) 10'26"6. **Esordienti (2x1.000)** 1. Sing, Totis (Casazza) 7'36"7, 2. Manenti, Leoni (Estrada) 7'40"4. 3. Manenti, Leoni (Valchiavenna) 7'41"8.

Femminile

Assoluti: 1. Ferrari, Bombardieri, Cornelli (Atl. Bg 59) 10'35"5, 2. Manenti, Andreoni, Manenti (Progetto Azzurri) 11'07"7, 3. Laz-

zarini, Milesi, Maffei (Gav) 11'56"7. **Allievi:** 2. Colonetti, Peverata, Gusmini (Estrada) 11'37"2, 3. Bellini, Gosio, Fiorina (Pool Alta Val Seriana) 11'40"3. **Cadetti:** 1. Merelli, Othmani, Merelli (Gav) 11'27"3, 2. Schiavi, Moiola, Schiavi (Pool) 11'35"6. **Ragazzi:** 1. Merelli, Scianelli, Guerini (Gav) 11'31"2, 2. Roncoli, Sahili, Mebengue (Casazza) 11'35"4, 3. Zanoletti, Filisetti, Bratelli (Ardesio) 11'45"9. **Esordienti (2x1.000):** 1. Boschini, Tironi (Brembate Sp) 8'10"3, 2. Sowname Diarra, Lodovici (Brembate Sp) 8'13"4, 3. Possessi, Tottoli (Rogno) 8'17"9. ■

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

CAMPESTRE

CAVAGNA 2°, GARIBOLDI 3° Al di sotto delle aspettative ma comunque sufficienti. È il bilancio bergamasco al termine del cross di Leivico Terme (To), da cui i nostri tornano con due podi. Tra gli allievi a metterci le scarpe chiodate è stato Nardir Cavagna (Atl. Valle Brembana) primo dei terrestri alle spalle di Yemaneberhan Crippa (18'39" contro 19'44"). Fra gli assoluti, dopo la giornata no dei vari Chatbi, Toninelli e Palamini (il primo ritratto prima del via, gli altri al terzo giro) a far parlare di sé sono stati Simone Gariboldi e Alex Baldaccini, autori di un avvincente duello per la terza piazza andato appannaggio del primo. Ha vinto De Nard (Fiamme Gialle) che s'è preso un posto per gli Europei di Budapest, mentre per l'ultimo dei sei a disposizione proprio Baldaccini e Gariboldi sono in ballottaggio con l'italomarrochino Slimani.

MARATONA DI FIRENZE

SENIGALLIESI 30° Toscana Gaia, e non è un modo di dire. Al termine della Maratona di Firenze Gaia Senigalliesi sorride per il piazzamento (30° su 1.200 partecipanti) e per il 3h14'05" finale che vale alla 39enne dei Runners Bergamo il personale sulla distanza. Seconda parte di 2012 in crescendo per lei, salita sul podio delle Mezze di Monza e Berlino.

SABATO ELEZIONI NAZIONALI

IN CORSA MERIGHI E BARCELLA Meno quattro giorni all'Assemblea Nazionale in programma sabato a San Donato a cui Bergamo Atletica presenterà due candidati. Oltre a Amedeo Merighi, candidato alla carica di consigliere federale in quota dirigenti, per la quota atleti ci sarà Edgardo Barcella: 42 anni, di Trescore Balneario, quest'ultimo è da anni capitano dell'Easy Speed 2000.

Oberti, Spahiu, Oubolane campioni regionali. Riccio è 2°

Pugilato

Massimiliano Oberti e tutti gli altri. Nei Campionati regionali appena disputati a Bollate, la copertina spetta al pugile della Bergamo Boxe, laureatosi campione nella categoria mediomassimi 81 kg.

Un successo atteso e meritato quello dell'atleta di Ubiale, che si presentava alla rassegna lombarda con il vessillo del favorito: per Oberti, comunque, si tratta del primo successo a livello regionale, dato che nel 2011 non aveva potuto partecipare a causa della fresca conquista del Guanto d'oro, che già gli aveva schiuso le

porte dei Campionati nazionali.

Quest'anno, invece, per ottenere l'accesso ai tricolori che si terranno dall'11 al 16 dicembre a Roma, serviva il primato in casa e Oberti non ha tradito, vincendo ai punti tre incontri su tre. Iniziando con i quarti di finale, vinti contro Sandro Donato della Domino Milano e proseguendo con il derby di semifinale, contro Marco Comi della Boxe Madone, che a sua volta aveva avuto la meglio sul bresciano Matteo Losio. All'ultimo atto, poi Oberti ha battuto anche il quotato Daniele Scardina, altro pugile griffato Domino, con una

grande prova di forza. A un passo dal traguardo, invece, il suo compagno, Amedeo Riccio, battuto solo in finale dei 69 kg da Antonio Ruberti della Montecarenense, dopo avere sognato il titolo grazie alle convincenti vittorie contro Andrea Riefolo e Edoardo Del Vecchio.

Il successo di Oberti, il derby contro Comi e il secondo posto di Riccio, dunque, non hanno fatto altro che confermare l'ottimo momento della boxe made in Bergamo, testimoniata anche dai due titoli ottenuti dalla neonata Boxe Sebino Sarnico: nella finale dei 91 kg, Endri Spahiu ha



Massimiliano Oberti (Bergamo Boxe), campione dei mediomassimi 81 kg

la meglio su Daniele Luongo, mentre in quella dei 56 kg, Ahmed Oubolane batte Rocco Catta. A completare il quadro della boxe orobica, mancano soltanto Ivan Tiraboschi della Victoria Boxe, pure lui in lizza ed eliminato nei quarti della categoria 60 kg da Simone Carlin e il terzo portacolori di Bergamo Boxe, quel Mario Turiello sfortunatissimo in fase di sorteggio e opposto già al primo turno dei 75 kg a Giulio Zito, il favorito, così come confermato dal titolo vinto domenica. ■

Ma. Sp.

©RIPRODUZIONE RISERVATA